Milano SmileHouse
Operation Smile Italia Onlus

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Santi Paolo e Carlo

Milano SmileHouse
Operation Smile Italia Onlus

C/O Ospedale San Paolo
ASST Santi Paolo e Carlo
Via A. di Rudinì N.8 • 20142 Milano
Blocco B • Piano 9

Fondazione Operation Smile Italia Onlus

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Santi Paolo e Carlo

SMILEHOUSE

IL CENTRO

COME NASCE SMILE HOUSE

La Smile House di Milano, prima Smile House in Italia, nasce nel settembre del 2011, con il protocollo d'intesa sottoscritto dalla Fondazione Operation Smile Italia Onlus con l'allora Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano, (oggi ASST Santi Paolo e Carlo) amplificando le forze e potenzialità del Centro Regionale per le Cura delle Labiopalatoschisi già esistente dal 1996.

Il Centro è nato sotto la coordinazione scientifica del Professor Roberto Brusati, volontario di Operation Smile Italia. La direzione del Centro è oggi affidata al Dottor Luca Autelitano, Coordinatore Clinico, e alla Dottoressa Maria Costanza Meazzini, Coordinatore Scientifico.
L'Ospedale mette a disposizione dei pazienti:

- lo spazio per gli ambulatori
- parte dello staff
- le sale operatorie
- gli spazi per la degenza

La Fondazione finanzia:

- parte dello staff
- materiale e strumentario indispensabile all'attività

Medici e professionisti del settore, nazionali e internazionali, vistano il Centro per apprendere l'approccio diagnostico e terapeutico.

SALA CHIRURGIA ED ORTODONZIA

IL DOTT. AUTELITANO CON UN PAZIENTE

COSA FACCIAMO IN SMILE HOUSE

Il Centro Smile House prende in cura pazienti affetti da malformazioni congenite cranio maxillo facciali e, in particolare, bambini affetti da labiopalatoschisi. I piccoli pazienti sono seguiti dalla nascita alla fine della crescita, attraverso tutte le fasi diagnostiche e terapeutiche:

- ortopedia preoperatoria, se necessaria
- tutti gli interventi chirurgici
- terapia e riabilitazione logopedia
- terapia e riabilitazione ortodontica

Negli ambulatori è presente un team multidisciplinare composto da: chirurghi maxillo facciali, ortodonzisti, logopedisti, psicologi, otorinolaringoiatri, specialisti dell'allattamento, pediatri.

I futuri genitori hanno un canale preferenziale, senza lista d'attesa, per avere un **colloquio prenatale o preadozione**. Per chiedere un appuntamento basta scrivere una email alla Segreteria *segreteriasmilehouse.hsp@asst-santipaolocarlo.it* che organizza, il più rapidamente possibile, un incontro al nostro Centro. Durante il colloquio con i diversi specialisti del team, sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'iter diagnostico terapeutico e il funzionamento del Reparto. Gli incontri avvengono nei giorni di ambulatorio per consentire ai futuri genitori di vedere come si svolge l'attività ambulatoriale multidisciplinare della Smile House. La presenza di psicologhe mette a disposizione dei genitori, che lo desiderino, uno spazio di confronto e accoglienza in grado di contenere e gestire la dimensione emotiva. Nella Segreteria, all'ingresso della Smile House, sono fornite tutte le informazioni pratiche riguardanti prenotazioni, visite e contatti. Alla fine del colloquio, i genitori possono visitare il Reparto di degenza della Chirurgia Maxillo facciale, (Direttore Prof F. Biglioli), all'8° piano del blocco B

SMILE HOUSE: I NUMERI

Tra l'ottobre 2011 e il giugno 2016 sono stati visitati in Smile House **8.676 pazienti**, sono stati effettuati **780 interventi chirurgici** e sono state eseguite **14.450 visite specialistiche**.
I dati sono in continuo aumento così come è in aumento il numero dei piccoli pazienti adottivi che sono presi in carico dal Centro.

SMILEHOUSE

STAFF

COORDINATORE CLINICO	**Dr L. Autelitano**
COORDINATORE SCIENTIFICO	**Dott.ssa M.C. Meazzini**
RESPONSABILE GENERALE	**Prof.ssa G. Garattini**

CHIRURGIA M. F.

Responsabile	**Dr L. Autelitano**
	Dr M. Ferrari
	Dott.ssa G. Rossetti
	Dott.ssa V. Battista

ORTOGNATODONZIA

Responsabile	**Dott.ssa M. C. Meazzini**
	Dott.ssa E. Capasso
	Dott.ssa G. Giussani
	Dott.ssa C. Tortora
	Dott.ssa L. Zappia
	Dott.ssa L. Pellegrinelli
Segreteria	S. Lavizzari
Assistente alla poltrona	S. Pace

LA DOTT.SSA ROSSETTI, CHIRURGO, CON LA DOTT.SSA CAPASSO, ORTODONTISTA, VISITANO UN PAZIENTE

IL DOTT. FERRARI, CHIRURGO, CON LA DOTT.SSA TORTORA ORTODONTISTA

LOGOPEDIA

Responsabile	**Dott.ssa A. Rezzonico**
	Dott.ssa F. Aceti
	Dott.ssa I. Fontana
	Dott.ssa E. Todaro

PSICOLOGIA CLINICA

Prof.ssa E.Vegni	Dott.ssa V. Mariani
Dott.ssa M. Maxia	Dott. E. Atzori

OTORINOLARINGOIATRIA

Prof. G. Felisati	Dott.ssa A. Pisani
Dott.ssa E. Stefanoni	Dott.ssa L. Sordo

PEDIATRIA

Dr. G. Banderali	Dott.ssa R. Arancio
Dott.ssa E. Salvatici	

CAPO SALA:	Sig.ra O. Squaratti

VOLONTARI

Sig.ra L. Zammarchi	Sig.ra M. Pellegatta
Sig.ra G. Perella	Sig.ra M. Evangelista

SEGRETERIA E FONDAZIONE OPERATIONSMILE ITALIA	Sig.ra Marta Minghi
DATA MANAGER	Sig.ra G. Perella

LA PATOLOGIA

LABIOPALATOSCHISI

La schisi del labbro (labioschisi) e quella del palato (palatoschisi) sono, rispettivamente, la mancata saldatura del labbro o del palato che normalmente si fondono durante le prime settimane di gravidanza.
Tali malformazioni possono essere isolate o presentarsi associate in varie combinazioni.
Sono malformazioni molto comuni; in Italia un neonato su 700/800 presenta una forma di labiopalatoschisi.

CAUSE

Le cause non sono ancora ben chiare. Nel 20% dei casi si tratta di una condizione ereditaria (presenza di casi simili in famiglia), mentre, per il restante 80%, la schisi è dovuta alla combinazione di fattori ereditari, non evidenti, che interagiscono con fattori ambientali (fumo, alcol, farmaci, infezioni virali e non) che agiscono negativamente nei primi due mesi di gravidanza, periodo in cui si compie la fusione delle strutture che formeranno labbro e palato.

DIAGNOSI

La diagnosi prenatale di labiopalatoschisi, mediante ecografia morfologica, permette ai genitori di prendere coscienza del problema e di rivolgersi ad un centro di riferimento per il trattamento delle labiopalatoschisi. Le schisi isolate del palato sono diagnosticate solo alla nascita, perché non sono visibili all'ecografia prenatale.

ALLATTAMENTO E NUTRIZIONE

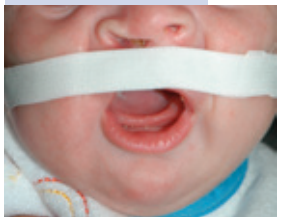
I neonati che presentano una schisi del labbro non hanno problemi di alimentazione e deglutizione, possono essere allattati come qualsiasi altro neonato.
I neonati con una schisi che coinvolge il palato possono avere invece difficoltà nella suzione dal capezzolo a causa dell'apertura del palato, che impedisce la creazione del vuoto necessario a una suzione efficace.
Se il bambino impiega troppo tempo a prendere il latte, potrebbe fare fatica e bruciare calorie necessarie alla crescita. In questo caso è opportuno consultare il pediatra.

Alla Smile House ci avvaliamo della collaborazione di Consulenti Professionali in allattamento del Progetto *AllatTIAMO di Aismel*
www.aismel-labiopalatoschisi.it/page/allattiamo-con-labiopalatoschisi-consulenti-lallattamento
Le Consulenti Professionali sono presenti in ambulatorio e possono sostenere e informare i genitori riguardo all'allattamento al seno e alla nutrizione con supporti adeguati (biberon, tettarelle e altri ausili specifici per labiopalatoschisi) e allo svezzamento e l'introduzione dei cibi solidi.
Le Consulenti Professionali possono essere contattate anche direttamente attraverso AISMEL
339.2705409 • 366.9315298 • progettoallattiamo@gmail.com

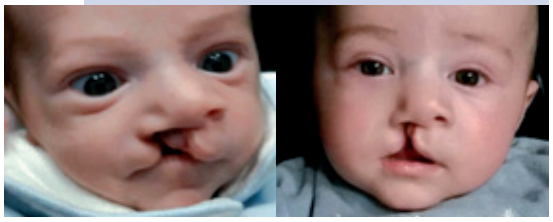
IL CEROTTO

Quando la labiopalatoschisi è ampia, per evitare un intervento precoce di lip-adhesion in anestesia generale, che comporta rischi anestesiologici aggiuntivi, presso il nostro Centro preferiamo utilizzare una preparazione ortopedica: un cerotto che avvicina i due monconi della schisi del labbro che consente di limitare la distorsione dei tessuti molli e soprattutto consente di ridurre l' ampiezza della schisi a livello della gengiva e del palato. Il cerotto è semplice da applicare e il neonato lo impiega fino al momento dell'intervento.

CEROTTO INDOSSATO



BIMBO NEONATO PRIMA DEL CEROTTO E RISULTATO DOPO SEI MESI DI CEROTTO, PRIMA DELL'INTERVENTO.



INTERVENTI E PROTOCOLLI

TRATTAMENTO DELLE LABIOPALATOSCHISI COMPLETE, MONO E BILATERALI.

La riparazione è effettuata in due tempi successivi. A seconda dell'ampiezza della schisi sono applicati due protocolli diversi.

Nelle forme monolaterali più ampie e in tutte le bilaterali, il bambino che, attorno ai 6 mesi, ha raggiunto un peso stabile è sottoposto a intervento di correzione del labbro, del naso e alla chiusura del palato molle, lasciando aperto il palato duro e la gengiva.

Nel secondo intervento, attorno ai 24 mesi, verrà completata la chiusura del palato e della gengiva mediante gengivoalveoloplastica.

Nelle forme monolaterali con ridotta ampiezza della schisi del palato duro, durante il primo intervento, è possibile procedere con la chiusura di anche questo segmento; il secondo intervento di completamento consiste nell'innesto osseo a livello della schisi alveolare (gengiva) che avverrà verso gli 8-10 anni. Il preciso momento in cui effettuare questo secondo intervento è in funzione dello stadio di maturazione degli elementi dentari.

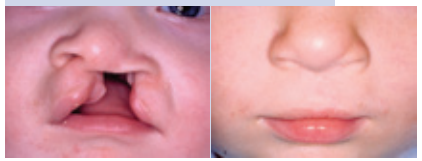
In una ridotta percentuale di bimbi, quando l'ampiezza della schisi a livello della gengiva è minima, è possibile chiudere contemporaneamente tutti i segmenti, rendendo a questo punto necessario un solo intervento chirurgico. In un esiguo numero di bambini, su indicazione del logopedista, può essere necessario un ulteriore intervento, attorno ai 4-5 anni, per migliorare la fonazione. Le correzioni successive del labbro, del naso, del setto nasale e di un eventuale iposviluppo del mascellare possono essere necessarie in epoca prescolare o quando il bambino avrà superato la pubertà.

TRATTAMENTO DELLE LABIOSCHISI ISOLATE E DELLE PALATOSCHISI

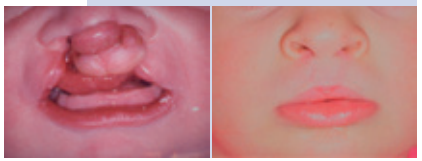
Nelle labioschisi isolate e nelle palatoschisi solitamente è sufficiente un solo intervento.

L'intervento di cheilorinoplastica primaria cioè la riparazione del labbro e contestuale riparazione del naso è eseguito a circa 6 mesi. La riparazione del palato viene invece eseguita tra i 10 e i 12 mesi.

LPS MONOLATERALE • PRIMA E DOPO



LPS BILATERALE • PRIMA E DOPO

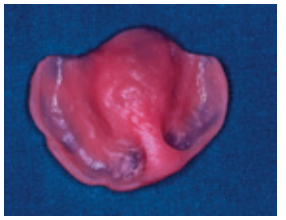


PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA LABIOPALATOSCHISI

PROBLEMI ORTOPEDICI NEONATALI

Alla prima visita del neonato è verificata l'ampiezza della schisi e le porzioni anatomiche che questa coinvolge, per decidere se è necessario che il bambino utilizzi la placchetta ortopedica.

Questa strumento ha l'esclusivo scopo di impedire alla lingua di inserirsi nella schisi e quindi di facilitare l'avvicinamento delle due porzioni del palato e semplificare l'intervento chirurgico, non serve né per l'alimentazione né per la respirazione. Se gli specialisti ritengono necessario l'utilizzo della placchetta ortopedica, dopo la visita, viene presa al bambino l'impronta del palato (manovra che non necessita di anestesia). Il dispositivo in resina è pronto pochi giorni dopo.



Nei pazienti con labiopalatoschisi bilaterale completa è sempre utilizzata una placca particolare che ottimizza l'estetica del naso, senza interventi intermedi.

Nel giorno della consegna, i genitori sono istruiti su come inserire e rimuovere la placchetta (per mantenerla in sede si utilizza l'adesivo per protesi), si monitora per qualche ora il neonato per controllare che la sopporti bene e riesca a mantenerla in bocca durante l'allattamento.

Seguono inizialmente controlli ravvicinati per verificare che i genitori siano autonomi.

PROBLEMI ORTODONTICI DURANTE LA CRESCITA

Il servizio di Ortodonzia della Smile House di Milano, presso cui operano sei ortodonziste, consente l' effettuazione delle visite durante le giornate di ambulatorio e delle terapie riabilitative ortodontiche specifiche nei pazienti con labiopalatoschisi e altre malformazioni craniofacciali.

LPS BILATERALE • PRIMA

PLACCHETTA BILATERALE • DURANTE

RISULTATO FINALE

PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA LABIOPALATOSCHISI

Solitamente le prime valutazioni sulla crescita craniofacciale del bambino si fanno intorno ai 5 anni di età. In questa fase, se gli specialisti lo ritengono opportuno, possono richiedere delle radiografie per monitorare lo sviluppo osseo e iniziare a fare delle previsioni sul possibile andamento della crescita craniofacciale del bambino.
Spesso i bambini nati con schisi presentano una riduzione dello sviluppo del mascellare e può essere utile, in alcuni casi, intervenire con dispositivi ortodontici per espandere il palato ed eventualmente trazionare il mascellare anteriormente.
Tutti questi interventi non sono solitamente necessari prima dei 7-8 anni di età, ad eccezione di quei casi in cui il logopedista o l'otorinolaringoiatra ne facciano espressamente richiesta (sia per consentire una migliore articolazione di alcuni suoni, sia per ridurre la frequenza di otiti e migliorare la respirazione). In dentizione definitiva è possibile che alcuni bambini presentino la mancanza di alcuni elementi o abbiano elementi sovrannumerari in corrispondenza delle aree coinvolte dalla schisi. Inoltre è frequente un malposizionamento degli elementi anteriori.
Dopo aver trattato ortopedicamente le eventuali discrepanze ossee dei mascellari, il percorso ortodontico prevede di gestire il malposizionamento degli elementi definitivi, solo nel momento in cui la crescita del paziente permetta di ottenere un risultato il più rapidamente possibile e assolutamente stabile nel tempo, per ridurre al minimo il carico di trattamento.
In Smile House viene eseguito un trattamento ortopedico tardivo (11-13 anni) che permette di evitare una chirurgia a fine crescita nel 60-70% dei pazienti con morso inverso.

LA DOTT.SSA MEAZZINI CON UN PAZIENTE

LA DOTT.SSA REZZONICO CON UNA PAZIENTE

I programmi di terapia sono sempre decisi in collaborazione con tutti gli specialisti: quando l'ortodonzista affianca il chirurgo è possibile ridurre al minimo il carico di trattamento del bambino, eseguendo dei trattamenti ortodontici che aiutino le procedure chirurgiche e interventi chirurgici che vadano incontro alle esigenze ortodontiche. Il tutto con monitoraggio costante sia dei logopedisti, affinché il bambino sia messo nelle condizioni migliori per ottenere un buono sviluppo del linguaggio, sia degli otorinolaringoiatri, che possono intercettare precocemente eventuali problematiche uditive o respiratorie.

LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Nel servizio di logopedia della Smile House di Milano operano quattro logopediste che effettuano osservazioni e valutazioni delle abilità fono articolatorie dei pazienti. Vengono anche svolte terapie riabilitative mirate al trattamento di eventuali difficoltà legate alla patologie.
È importante che tutti i bambini con esiti di labiopalatoschisi e palatoschisi, possano essere monitorati nello sviluppo comunicativo e linguistico durante tutto l'arco della crescita. Spesso infatti, questi bambini, hanno un iniziale ritardo, rispetto ai coetanei, nell'acquisizione delle prime tappe linguistiche. Si tratta di un ritardo che tende a colmarsi, attorno ai 36 mesi, in assenza di difficoltà specifiche indipendenti dalla schisi. Per tali motivi accogliamo i genitori con i loro piccoli fin dai primi mesi di vita e con loro intraprendiamo il counseling per fornire indicazioni finalizzate ad una adeguata stimolazione delle abilità comunicative e linguistiche. In queste occasioni di incontro viene anche proposta la possibilità di effettuare un vero e proprio monitoraggio delle prime produzioni che comincia all'epoca del primo intervento chirurgico e prosegue fino ai 3 anni. Per restare in costante contatto con tutte le famiglie, anche quelle più lontane, è stato messo a punto un questionario standardizzato che il genitore ci invia regolarmente, dopo averlo compilato, col quale vengono osservati i comportamenti comunicativi del piccolo. Possiamo così individuare precocemente eventuali criticità per le quali verranno indicati approfondimenti adeguati.

Successivamente, a partire dall'età di 3 anni e in base alle necessità individuali, sono effettuate delle visite strutturate alla presenza di due operatori per la valutazione della qualità fonatoria (qualità del suono della voce) e dell'abilità articolatoria del bambino (legate più all'atto realizzativo del suono da produrre); in queste occasioni la produzione del bambino viene registrata o filmata e analizzata da un punto di vista fono-articolatorio.
Qualora si riscontrassero fatiche o difficoltà nella produzione dei suoni verbali tipiche e conseguenti al quadro di labiopalatoschisi, se il piccolo paziente è residente nel territorio di Milano, è preso in carico per una terapia logopedica presso il servizio della Smile House nei giorni lunedì e giovedì pomeriggio, mentre per coloro che vivono fuori Milano, si condividono i percorsi riabilitativi con i colleghi del territorio e, se necessario, si eseguono monitoraggi. Nei casi in cui il permanere di una difficoltà fonatoria non dipenda dall'abilità articolatoria, e quindi non sia trattabile con sedute logopediche, effettuiamo, unitamente al team multidisciplinare, (chirurghi, otorinolaringoiatri e radiologi) approfondimenti diagnostici (fibroscopia, videofluorografia) per individuare il miglior intervento correttivo adeguato ad ogni singolo paziente.

LA DOTT.SSA TODARO CON UNA PAZIENTE

LA DOTT.SSA ACETI CON UNA PAZIENTE

I PROBLEMI ALLE ORECCHIE

I bambini con palatoschisi corrono un rischio maggiore di contrarre otiti, a causa dell'inadeguatezza funzionale di alcuni muscoli del palato che presiedono all'apertura delle tube di Eustachio, i piccoli condotti che connettono la gola all'orecchio medio.
Consigliamo pertanto di far sempre controllare le orecchie al pediatra curante, in caso di raffreddore del bambino, in modo possa dare la terapia giusta.
Per una visita specialistica sono a disposizione gli otorinolaringoiatri dell'Ospedale che da sempre collaborano con noi e che hanno la possibilità, di visitare i pazienti il giorno del controllo in Smile House, scrivendo alla mail: *sentireecrescereonlus@gmail.com*

ASPETTI PSICOLOGICI

L'attività degli psicologi nell'equipe integrata si caratterizza con un ruolo attivo nelle giornate ambulatoriali, attraverso interventi clinici specifici, volti a guidare il lavoro dei colleghi specialisti e a sostenere pazienti e famiglie nel percorso diagnostico e terapeutico.
Gli interventi e le attività cliniche proposte permettono alle famiglie di richiedere colloqui e consulenze anche in modo autonomo e svincolato dalla visita chirurgica, facendone richiesta alla Segreteria *segreteriasmilehouse.hsp@asst-santipaolocarlo.it*.

PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA LABIOPALATOSCHISI

Il momento della diagnosi o il primo ingresso delle famiglie adottanti prevede uno spazio di accoglienza, un colloquio in co-presenza del medico chirurgo e un accompagnamento nel reparto di degenza al fine di illustrare non solo verbalmente il momento delicato e critico del ricovero.

Importante e altrettanto delicato è il momento della degenza, durante il quale è possibile, a richiesta, intervenire con colloqui di sostegno. In accordo con la Caposala e i medici, vengono segnalati i pazienti che desiderano un supporto psicologico in Reparto.

Nelle altre diverse fasi di crescita e di sviluppo sono previste le seguenti attività:

- **Sportello psicologico**: durante la fascia oraria ambulatoriale, è possibile effettuare incontri rivolti a pazienti, coppie e famiglie che lo chiedano o manifestino difficoltà di tipo psico-emotivo;
- **Colloqui informativi e di accoglienza**, , in affiancamento al chirurgo, rivolti a coppie in attesa di bambini adottivi o coppie in attesa di bambini con diagnosi di labiopalatoschisi;
- **Colloqui di supporto**, in contesto di ricovero pre e postoperatorio, rivolti a bambini, ragazzi e/o ai loro familiari;
- **Incontri di gruppo** (in orario extra ambulatorio), in affiancamento alla Dott.ssa Rezzonico, rivolti ai genitori dei piccoli pazienti della Smile House su tematiche e richieste specifiche.

LA DOTT.SSA FONTANA CON UNA PAZIENTE

SMILEHOUSE

I PICCOLI PAZIENTI ADOTTATI

Tra i bambini in cura presso Smile House, la presenza di bambini adottivi è diventata negli anni sempre più rilevante. Il motivo principale risiede nel fatto che le adozioni di bimbi con "special needs" ha un canale privilegiato con tempi di abbinamento molto più rapidi, tra queste condizioni "special" c'è la labiopalatoschisi.
Solitamente i bambini adottivi con labiopalatoschisi arrivano in Italia con un intervento già eseguito (chiusura del labbro).
In Smile House vengono presi in cura per gli eventuali interventi successivi (II tempo) e per le visite di controllo. Nel periodo 2011-2014 si sono recati presso Smile House, per una prima visita, 296 bambini adottivi; nel 58% dei casi provenienti dalla Cina; mentre il restante 42% proviene da 38 differenti Paesi.
La figura del logopedista è centrale per questi piccoli pazienti.
"*Per i piccoli adottivi, abbiamo approntato un protocollo logopedico*" dice la Dott.ssa Angela Rezzonico, coordinatrice della logopedia.
"*Facciamo per le famiglie di questi bambini un counseling informativo riguardo la stimolazione verbale da dare ai piccoli e consegniamo un questionario che permette di valutare a distanza l'evoluzione comunicativa. Rivediamo poi i bambini quando sono in grado di produrre un numero sufficiente di parole per valutare la fonazione e vedere se hanno bisogno di affrontare altri interventi chirurgici, qualora l'intervento fatto nel Paese di origine non abbia dato i risultati sperati*".

UNA PICCOLA PAZIENTE CON IL SUO PAPÀ

COME SCEGLIERE IL PUNTO NASCITA?

Compatibilmente con le esigenze specifiche della famiglia e con la salute del bambino, onde evitare sia la separazione mamma-bambino senza giustificati motivi sia l'ingiustificato utilizzo del sondino nasogastrico, è possibile per i genitori documentarsi prima della nascita sulla procedura utilizzata dagli ospedali nell'immediato post partum, al fine di scegliere il punto nascita più idoneo.

In particolare potrebbe essere utile interessarsi riguardo le procedure di accoglienza del neonato e il contatto che si cerca di stabilire tra mamma e bimbo (skin to skin, primo attacco al seno, rooming-in con permanenza nella medesima camera già dalle prime ore dopo la nascita), possibilità di portare in ospedale il colostro tirato e congelato prima della nascita, modalità di gestione del contatto mamma-neonato in caso di ricovero in terapia intensiva.

INFORMAZIONI PRATICHE

PRENOTAZIONI

Per prenotare una visita è necessario essere in possesso di una ricetta del proprio pediatra o medico curante con richiesta di VISITA MAXILLO FACCIALE, SMILE HOUSE, dove è indicato anche il quesito diagnostico, cioè il motivo della vista, senza specificare se la visita sia logopedica, ortodontica o chirurgica. Una volta in possesso della richiesta è possibile prenotare la visita, telefonando al **CUP (Centro Unico di Prenotazione Tel: 800.638638)**. Bisogna specificare che i giorni di vista sono il lunedì e il giovedì mattina. Alla prima visita i pazienti sono valutati dal team multidisciplinare. Consigliamo vivamente di portare tutta la documentazione medica che li riguarda.

CONSIGLI PRATICI

Le richieste di vista sono molto numerose quindi è meglio prenotare i controlli con qualche mese di anticipo, soprattutto in prossimità delle festività e delle vacanze estive, per avere l'appuntamento nel periodo desiderato. Quando i medici della Smile House consegnano una ricetta per un controllo con un intervallo di tempo definito, al termine della visita è importante recarsi immediatamente presso il CUP dell'Ospedale, che si trova al piano -1 del blocco D per prenotare il controllo.

GLI AMBULATORI

Gli ambulatori di visita multidisciplinare della Smile House sono **lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.00**.
Le terapie ortodontiche sono effettuate **martedì e mercoledì mattina dalle 9.00 alle 13.00**, il **giovedì e venerdì pomeriggio dalle 13.00 alle 17.00**.
Le terapie logopediche si svolgono **lunedì e giovedì pomeriggio dalle 13.00 alle 17.00**.
Alcuni casi necessitano di una valutazione e discussione collegiale tra i diversi specialisti che può determinare un prolungamento imprevisto della durata della visita. Consigliamo ai genitori di portare l'occorrente per le esigenze di neonati e bambini, prevedendo di rimanere in Ospedale tutta la mattina.

DAY HOSPITAL E PRERICOVERO

Durante il prericovero, i pazienti sono valutati dagli specialisti che si prenderanno cura di loro durante l'intervento e il ricovero. Sono eseguiti gli esami strumentali e di laboratorio (elettrocardiogramma ed esami del sangue), le visite di anestesista, pediatra, chirurgo e tutti gli approfondimenti necessari per eseguire un intervento in anestesia generale. Sono inoltre forniti tutti i chiarimenti in merito all'operazione e raccolto il consenso informato di entrambi i genitori.

Il prericovero dei bambini si svolge nel **Day Hospital di Pediatria** al 7° piano del blocco A a partire dalle 7.45 con bambino a digiuno da 4 ore. Gli esami eseguiti durante il prericovero hanno una validità di tre mesi e mezzo, pertanto l'intervento sarà fissato entro questo intervallo di tempo.
Il giorno dell'intervento di solito non è comunicato durante il prericovero, ma viene organizzato in seguito e comunicato telefonicamente. Il preavviso può essere di pochi giorni, siamo consapevoli delle difficoltà organizzative delle famiglie, ma chiediamo, per quanto possibile, di essere pronti per il ricovero nei tre mesi e mezzo successivi al prericovero.

RICOVERO E INTERVENTO

Il giorno del ricovero in Ospedale è indispensabile arrivare in Reparto all'ora comunicata dal personale, avendo cura di portare tutta la documentazione medica.
Saranno date indicazioni riguardo il digiuno da rispettare, per i bambini è necessario un digiuno di 6 ore per i cibi (compreso il latte materno) e 2 ore per i liquidi.
Come verrà specificato al prericovero, qualunque episodio di infezione delle vie aeree (compreso il raffreddore comune) o comparsa di febbre nei 15 giorni prima dell'intervento va rigorosamente segnalato ai medici del Reparto di Chirurgia Maxillo Facciale.
Questa accortezza è fondamentale per evitare ricoveri inutili e rinvio di pazienti, che inevitabilmente determina la perdita di sedute di sala operatoria. Uno dei genitori sarà sempre presente e la notte dormirà accanto al bambino, per tutta la durata del ricovero.
Chi desidera avere informazioni pratiche riguardo la degenza, può contattare le mamme e i papà che hanno già fatto questa esperienza e appartengono all'associazione *Ti Racconto un Sorriso*.

ESENZIONI, GIUSTIFICAZIONI LAVORO, LEGGE 104

I certificati per l'esenzione e gli attestati di presenza sono rilasciati in ambulatorio, nei giorni di visita e possono essere richiesti nell'ufficio dei Volontari.
Secondo la legge 104, i genitori con contratto di assunzione hanno diritto a due giorni al mese di aspettativa retribuita, da dedicare alle visite mediche dei figli.
Presso l'ufficio dei Volontari o la Segreteria della Smile House è rilasciato, su richiesta, un certificato in carta intestata, timbrato e firmato da un medico, che attesta che il bambino frequenta il Centro.
Il certificato, una volta richiesto, può essere ritirato dai genitori o da una terza persona munita di delega, durante i giorni di ambulatorio, senza appuntamento.

CONTATTI

In un grande Ospedale le comunicazioni possono essere difficoltose, ecco i modi per contattarci.

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - CUP

Il CUP dell'Ospedale San Paolo si trova al piano -1° del blocco D.
Numero verde: 800.638638

SEGRETERIA

La Segreteria della Smile House è aperta dalle 9.00 alle 13.00 per chiarire i dubbi e riportare ai medici le vostre richieste.
La posta viene letta ogni mattina: se avete difficoltà a contattarci, mandare una email è l'opzione migliore. Presso la Segreteria non è possibile prenotare le visite.
È invece la sede corretta dove prenotare i colloqui pre natali e pre adozione
Tel. 02.81843894
Mail. *segreteriasmilehouse.hsp@asst-santipaolocarlo.it*

REPARTO DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

La Caposala del Reparto di Chirurgia Maxillo Facciale, Signora Ornella Squaratti, si occupa della gestione dell'assistenza del Reparto.
Se avete difficoltà a contattarla mandate una email alla Segreteria della Smile House con le vostre richieste (tel.02.81844501)

SEGRETERIA ORTODONZIA

La Segreteria del Servizio di Ortodonzia, gestisce gli appuntamenti per le terapie ortodontiche
Mail: *ortodonziasmilehouse@gmail.com*

SEGRETERIA DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA

Tel: 02.50323129.
Mail: *luisa.montanaro@asst-santipaoloecarlo.it*

OTORINOLARINGOIATRIA

Tel: 02.81844470.
Mail: *sentireecrescereonlus@gmail.com*

SPECIALISTI DELL'ALLATTAMENTO

Tel: 339.2705409 · 366.9315298
Mail: *progettoallattiamo@gmail.com*.

ASSOCIAZIONE GENITORI TI RACCONTO UN SORRISO

Alcuni genitori di bambini affetti da malformazioni maxillo facciali si sono uniti in un'associazione, presieduta da Roberto Maspes, alla quale è possibile iscriversi per avere un dialogo e un confronto "*da genitore a genitore*".
Le mamme e i papà che hanno già avuto un'esperienza analoga a quella dei futuri e neo genitori, possono dare preziosi consigli pratici su come affrontare e risolvere le difficoltà.
Sono inoltre disponibili a raccontare le esperienze vissute con i loro bambini dalla diagnosi alla cura della malformazione.
Tel: 329.0974516.
Mail: *info@tiraccontounsorriso.it*

INDICE

IL CENTRO 2
- COME NASCE SMILE HOUSE
- COSA FACCIAMO IN SMILE HOUSE
- SMILE HOUSE: I NUMERI

STAFF 4

LA PATOLOGIA 6
- LABIOPALATOSCHISI
- CAUSE
- DIAGNOSI
- ALLATTAMENTO E NUTRIZIONE
- IL CEROTTO

INTERVENTI E PROTOCOLLI 8
- TRATTAMENTO DELLE LABIOPALATOSCHISI COMPLETE, MONO E BILATERALI
- TRATTAMENTO DELLE LABIOSCHISI ISOLATE E DELLE PALATOSCHISI

PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA LABIOPALATOSCHISI 9
- PROBLEMI ORTOPEDICI NEONATALI
- PROBLEMI ORTODONTICI DURANTE LA CRESCITA
- LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO
- I PROBLEMI ALLE ORECCHIE
- ASPETTI PSICOLOGICI

I PICCOLI PAZIENTI ADOTTATI 15

COME SCEGLIERE IL PUNTO NASCITA? 16

INFORMAZIONI PRATICHE 17

CONTATTI 19

NOTE